

## Le Strade del vino pronte al debutto

Udine, 10 gennaio 2012

Definiti gli organi direttivi per Colli del Friuli e Goriziano. La guida a Mario Zuliani e Roberto Komjanc



Via con le Strade del vino. Ben vengano. Possono offrire varie opportunità. Le giunte provinciali di Udine e di Gorizia hanno dato il loro riconoscimento ufficiale alle neo costituite associazioni della “Strada del vino e sapori Colli del Friuli” e della “Strada del vino e sapori del Goriziano”, composte da soggetti di imprese, enti e istituzioni che operano sul territorio.

Per la “Strada del vino e sapori Colli del Friuli” si è provveduto alla nomina dei consiglieri: Federica Felice (La Viarte), Paolo Comelli (I Comelli), Martina Moreale (Il Roncal), Ariedo Gigante (Borgo Judrio), Marco Grassi (Enoteca da Mario), Massimo Del Mestre (Movimento turismo del Vino Friuli Venezia Giulia) e Mario Zuliani (Torre Rosazza), presidente.

Anche per la “Strada del vino e sapori del Goriziano” si sono eletti i consiglieri, che sono Alberto Grossi (Tenuta Villanova), Davide Luisa (Tenuta Luisa), Giovanni Blason (Azienda Blason), Isabella Terraneo (Tenuta Castelvecchio), Ervino Nanut (Camera di commercio di Gorizia), Josko Sirk (La Subida), Mauro Gaddi (Associazione Juli@est), Massimo Del Mestre (Movimento turismo del Vino Friuli Venezia Giulia), Roberto Komjanc (azienda Alessio Komjanc), presidente.

Mario Zuliani ha detto che si è concluso un lungo periodo di preparazione e si dà, finalmente, inizio alla fase operativa. E’ stato formato un gruppo di persone con un forte legame con il territorio e una elevata professionalità, che vuole proporre una rinnovata offerta turistica. Roberto Komjanc ha fatto presente, invece, che il nuovo organismo intende operare insieme con nuove idee, evidenziando le particolarità storico-culturali ed enogastronomiche del territorio. «Ha molto da offrire sotto l’aspetto storico, culturale, paesaggistico, turistico e vitivinicolo – ha dichiarato il vicepresidente della Provincia di Udine Daniele Macorig – il nostro territorio che, per presentarsi in maniera adeguata, deve proporre una sinergia tra pubblico e privato anche attraverso il sostegno di Provincia e Comuni. Nella nostra zona – ha aggiunto – operano molte imprese agricole, di accoglienza, di ristorazione che da oggi possono comunicare tra loro coordinando la propria offerta». La collega goriziana Mara Cernic ritiene, invece, che questo nuovo organismo porterà nuove energie e nuove idee nel territorio del Collio.

I consigli direttivi dureranno in carica tre anni e si sono già messi al lavoro per elaborare i regolamenti interni che verranno poi presentati, per l’approvazione, alle rispettive assemblee dei soci. Saranno proprio questi regolamenti che definiranno le modalità concrete di gestione operativa delle nuove Strade del vino con l’obiettivo di creare un sistema integrato di offerta turistica. In fondo, l’obiettivo di queste Strade è quello di avere una ricaduta economica. Si sta ora predisponendo la documentazione per la costituzione della “Strada del vino e sapori Pordenonesi” e valutando l’idea di coordinare, a livello regionale, queste “Strade” perché possano essere motivo di intelligente e opportuno lavoro di squadra per diventare fonte di sviluppo, anche economico, oltre che di valorizzazione di questi ambiti.

*Silvano Bertossi © RIPRODUZIONE RISERVATA*

*Rassegna stampa a cura*

